

DALLA REGIONE ARRIVA IL VIA LIBERA

## «Metrorealtà», finanziato il terzo lotto

LA Regione dà il via libera al finanziamento del terzo lotto della metropolitana leggera a Latina. La Giunta regionale, nella seduta del 2 ottobre, ha espresso parere favorevole all'inserimento del progetto come priorità rispetto alle proposte di intervento ricadenti nel territorio regionale. Un atto importante visto che la terza parte della linea tranviaria su gomma, ovvero il tratto che collegherà i quartieri Nuova Latina-Nascosa a Latina Lido, è stato inserito al primo posto nella classifica (ex equo con i progetti presentati dal Comune di Roma e da quello di Rocca di Papa, ndr). E, a tale scopo, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha istituito un fondo di 113 milioni di euro per il 2008, 130 milioni per il 2009 e 110 milioni ciascuno per il 2010 e il 2011. Arriva così al completamento il sistema di mobilità i cui primi due lotti sono stati già appaltati e proprio in questi ultimi giorni saranno oggetto di esame ed approvazione del Consiglio comunale. Un'ulteriore passo verso la concretizzazione di un'opera che rappresenta un'occasione di crescita e rilancio turistico per il capoluogo pontino, per tutto l'arco dei Lepini e in particolare per i Comuni di Roccamassima, Cori, Norma e Bassiano. Infatti durante la giunta regionale è stato

deliberato, a favore del comune di Norma, il collegamento metropolitano Monti Lepini-Latina scalo e Riviera d'Ulisse. In quest'ottica vanno letti gli atti datati dell'amministrazione comunale: il concorso internazionale di idee per la Marina, la nuova progettualità in tema di portualità e di relazione diretta per le isole pontine, l'accordo di programma per la riqualificazione del Porto Canale di Rio Martino. Tutti tasselli di un unico mosaico, finalizzato alla creazione di un sistema di infrastrutture moderno, capace di legare la città (da Latina scalo) al mare, attraverso i quartieri nuovi (ex Q4 e Q5). «Con questo atto diamo il via libera - spiega il governatore del Lazio, Piero Marrazzo - alla realizzazione di due opere importanti per il territorio pon-

tino». E dell'impatto che la metropolitana avrà sul territorio si è discusso ieri anche nella commissione comunale Viabilità. All'ordine del giorno c'erano il servizio degli autobus, con particolare riferimento alla posizione delle nuove fermate. «E' stato deciso di presentare un nuovo piano della viabilità che tenga conto delle esigenze degli utenti e anche del personale - spiega Giovanni Di Giorgi, presidente della Commissione - Un atto molto utile, visto che l'ultimo piano è piuttosto datato e risale a 10 anni fa, e sul quale speriamo di trovare la massima unità possibile». Ma come detto, durante i lavori, si è discusso anche di metropolitana quando il consigliere Lucantonio ha domandato se, quando sarà pronta la



Felice Palumbo



nuova tratta, i finanziamenti che la Regione destina sul trasporto su gomma (parametro stabilito in base ai chilometri) cambieranno o rimarranno identici. «Quasi certamente il prezzo del ticket si alzerà visto che verrà messa a disposizione

una viabilità integrata - spiega Di Giorgi - Tuttavia i quesiti di Lucantonio saranno approfonditi dagli uffici tecnici, verrà preparata una relazione che sarà analizzata e discussa in un'apposita commissione».

Luca Artipoli

### DOMANI Edili, congresso per le nuove cariche

COMINCIA domattina il quindicesimo congresso provinciale della Feneal Uil, la categoria degli operai del settore dell'edilizia e collegati. I lavori saranno aperti dal segretario responsabile, Salvatore Pastore presso Villa Tomassini a Terracina e si concluderanno alle 13.30 con l'approvazione del documento finale, l'elezione dei delegati e degli organismi interni. Grande attenzione quest'anno da parte della Feneal alla crisi che ha colpito due settori che sembravano impermeabili, ossia l'edilizia civile e la nautica che serve il comparto del lusso e rappresenta una voce di tutto rispetto del Pil provinciale. «Stiamo con 11 comuni pontini nel distretto della nautica regionale - ha detto Pastore - e dobbiamo far valere questo peso perché si tratta di un settore strategico per il futuro dell'economia locale».

## Il crollo del chimico farmaceutico e la brutta sorpresa del commercio

# Cassa integrazione boom

*I dati Istat nei primi mesi del 2009, in provincia +323% di ore*

MENTRE nell'ambiente politico pontino infuriano le preoccupazioni su chi verrà candidato alle prossime elezioni regionali, fuori, tra i comuni mortali si cominciano a sentire gli effetti devastanti della crisi economica che ha colpito in modo indiscriminato e trasversale tutti i settori produttivi.

Ieri sono stati diffusi i dati sull'aumento delle ore di cassa integrazione, ossia tutto il tempo in cui i lavoratori sono stati fuori dalle aziende per mancanza di commesse, per crisi gestionali o per trasferimenti ad altra sede. In tutta la provincia di Latina tra gennaio e settembre del 2009 si è registrata una crescita delle ore di cassa integrazione ordinaria totali pari +323,4% (passate da 238,9 mila a un milione). Un terremoto che abbraccia tutti i settori anche se a risentirne di più è stata l'industria, come dimostravano già le numerose crisi aziendali e le proteste di piazza. Così il settore industriale a Latina fa segnare un incremento delle ore di cassa integrazione del 469,4% (passate da 161,4 a 919,1); nell'edilizia l'aumento è stato più contenuto, +19,3% (da 77,5 a 92,5 mila ore).

Cresciuta anche la cassa integrazione straordinaria, che segna in totale un +49% (da 601,3 mila ore a 896 mila); qui nel settore dell'industria e dell'artigianato si è avuto un incremento del 40,5% (da 600,3 a 843,2 mila ore) e il commercio ha avuto un'impennata pari a +493,5% (da mille a 52,7 mila ore).



Una delle ultime manifestazioni di protesta contro i tagli e la cassa integrazione

Nelle altre province non è andata meglio ad eccezione di quella di Roma dove le ore di cassa integrazione sono sì aumentate ma del 133%, un terzo rispetto a quanto si è verificato a Latina. A cadere in picchiata è stata l'industria pontina con decine di aziende in crisi, specie nel settore chimico

farmaceutico che ormai ha perso il primato e si può dire che abbia altresì cancellato il polo farmaceutico che per due decenni ha rappresentato la punta di diamante dell'economia provinciale. Peggio di Latina ha fatto Frosinone dove ha pesato la flessione delle vendite automobilistiche e la crisi che ha

investito l'indotto Fiat. I numeri dicono anche che i settori secondari non stanno tenendo il passo e questo per Latina significa soprattutto una flessione delle presenze turistiche legate a fattori diversi oltre che alla crisi economica, per esempio alla qualità della balneazione e ai servizi legati al

turismo. Discorso quasi analogo per il commercio: l'incremento delle superfici di vendita non ha portato nuova occupazione, anzi nei primi mesi del 2009 proprio questo settore ha avuto la performance peggiore come si evince dalle ore di cassa integrazione straordinaria.

### GLI ALTRI

**+ 133,4%**

#### ROMA

LA provincia di Roma nei primi nove mesi dell'anno in corso ha fatto segnare il più basso incremento di ore di cassa integrazione di tutto il Lazio.

**+ 539,7%**

#### FROSINONE

PROBLEMI serissimi per la provincia di Frosinone dove la cig è aumentata in modo vertiginoso, anche in considerazione dell'andamento della Fiat.

**+276,7%**

#### RIETI

PIU' contenuto l'effetto della crisi a Rieti e provincia dove comunque le ore di cassa integrazione sono aumentate di oltre il 200% rispetto allo stesso periodo del 2008.